

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **128**

Seduta pomeridiana del 3 febbraio 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

Verbalizza Dario LOCCHI, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 15.06.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 128ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 126; qualora non fossero sollevate eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, quindi, che per la seduta pomeridiana ha chiesto congedo il consigliere Miani.

(Il congedo è concesso).

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

“Disposizioni concernenti la realizzazione di nuovi locali della Questura di Trieste” **(78)**

(Relatore di maggioranza: **CALLIGARIS**)

(Relatori di minoranza: **SANTORO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che nella seduta antimeridiana erano state illustrate le relazioni dei Relatori, apre la discussione generale, nella quale intervengono, nell'ordine, i consiglieri RUSSO, GIACOMELLI, GHERSINICH

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

e DA GIAU, i Relatori di minoranza HONSELL e SANTORO, il Relatore di maggioranza CALLIGARIS e, per la Giunta, gli assessori CALLARI e ROBERTI.

Si passa, quindi, all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (1.1)

<<Al comma 1 sostituire le parole “dalla Questura di Trieste.” con le seguenti: “dagli uffici periferici dello Stato, quali in particolare questure, tribunali, procure e case circondariali.”>>.

Nota: attraverso questo emendamento si è cercato di rendere più ampio possibile il campo di applicazione della presente legge, alla luce delle numerose richieste pervenute dagli uffici periferici dello Stato. Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (1.2)

<<Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Per dare esecuzione a quanto previsto dal comma 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere con le istituzioni coinvolte, statali e territoriali, un accordo operativo finalizzato alla realizzazione di opere anche all'interno di aree di proprietà pubblica ancorché non regionale.>>.

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

GIACOMELLI

Emendamento modificativo (1.3)

<<Al comma 2, sostituire le parole "all'interno dell'area messa a disposizione dall'Agenzia del Demanio," con le parole "in un'area logisticamente adeguata, anche eventualmente messa a disposizione dall'Agenzia del Demanio,">>.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (1.4)

<<Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2 bis. L'amministrazione regionale individua, con cadenza annuale, gli interventi da realizzare a seguito di una ricognizione sulle necessità più urgenti ed opportune.>>.

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

RUSSO, COSOLINI

Emendamento modificativo (1.5)

<<Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2 bis. La Regione, di concerto con il Comune di Trieste e i suoi Organi di decentramento, assicura la qualità del progetto e il corretto inserimento nel quartiere anche in riferimento ad eventuali opere o servizi integrativi necessari con l'assegnazione di un contributo straordinario al Comune medesimo.>>.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.4.

Il consigliere GIACOMELLI illustra l'emendamento 1.3.

Il consigliere RUSSO illustra l'emendamento 1.5.

Intervengono, quindi, nel successivo dibattito, nell'ordine, i consiglieri BOLZONELLO e DAL ZOVO.

Prendono, quindi la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a tutti gli emendamenti) e SANTORO (favorevole agli emendamenti 1.1, 1.2, 1.4 e 1.5; preannuncia un voto di astensione sull'emendamento 1.3), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (favorevole all'emendamento 1.3, contrario a tutti gli altri emendamenti) e, per la Giunta l'assessore CALLARI (che si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

Gli emendamenti 1.1 e 1.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 1.3, posto in votazione, viene approvato.

Gli emendamenti 1.4 e 1.5, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 1, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 2 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (2.1)

<<Dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

1 bis. La collocazione delle opere realizzate dalla Regione, ai sensi dell'art. 1, va definita con un accordo sottoscritto con i Comuni interessati.>>.

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

Il PRESIDENTE dichiara decaduto tale emendamento.

Di fronte alle rimostranze e alle richieste di chiarimento del Relatore di minoranza HONSELL il PRESIDENTE spiega che l'emendamento deve considerarsi decaduto poiché l'articolo 1, testé approvato, si riferisce unicamente al Comune di Trieste e non genericamente ai Comuni interessati, così come recita l'attuale formulazione.

A questo punto il Relatore di minoranza HONSELL riformula l'emendamento, sostituendo le parole "con i Comuni interessati" con le seguenti parole "con il Comune interessato".

Poiché nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono, quindi la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL e SANTORO (entrambi favorevoli), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (contrario) e, per la Giunta l'assessore CALLARI (che si rimette alle valutazioni del Relatore di maggioranza Calligaris).

L'emendamento 2.1, posto in votazione nel testo emendato oralmente, non viene approvato.

L'articolo 2, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

A questo punto il consigliere MORETUZZO, chiesta ed ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, si lamenta del fatto che, a suo dire, la Presidenza non ha aperto il dibattito sull'articolo 2.

Il PRESIDENTE replica dicendo che aveva chiesto se c'era qualcuno che volesse intervenire ma che nessuno si era iscritto a parlare.

Il consigliere MORETUZZO chiede di sospendere brevemente i lavori per ascoltare la registrazione della seduta.

Il consigliere BOLZONELLO, chiesta ed ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di annullare le votazioni e far parlare il consigliere Moretuzzo.

Il PRESIDENTE replica dicendo che ormai l'articolo 2 è stato votato e che il consigliere Moretuzzo potrà parlare in sede di dibattito sull'articolo 3.

Il consigliere BOLZONELLO chiede di sospendere brevemente la seduta.

Il consigliere RUSSO chiede di verificare l'accaduto ascoltando la registrazione della seduta.

A questo punto il PRESIDENTE decide di sospendere la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 16.19.

La seduta riprende alle ore 16.25.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, riassume quanto accaduto a proposito dell'articolo 2 e afferma di ritenere non serio annullare la votazione di tale articolo per avviarne la discussione.

Il consigliere RUSSO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di dichiarare chiaramente l'inizio della discussione sui singoli articoli.

Il PRESIDENTE, dopo aver rassicurato in tal senso il consigliere Russo, comunica che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

RUSSO, COSOLINI

Emendamento aggiuntivo (2 bis.1)

"Dopo l'articolo 2, viene inserito il seguente:

<<Art. 2 bis

(Procedimento di concessione del contributo)

La domanda per la concessione del contributo di cui all'articolo 1, comma 2 bis, è presentata entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge alla Direzione centrale competente corredata della descrizione delle attività da realizzare, del preventivo di spesa e della richiesta di eventuale anticipo fino all'intero importo del contributo. Il contributo è concesso entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini di rendicontazione e la concessione di anticipi su eventuale richiesta del beneficiario.>>."

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

RUSSO, COSOLINI

Emendamento modificativo (3.1)

"Dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

<<2 bis. Per le finalità previste dall'articolo 1 comma 2 bis, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (NI S/..).

2 ter. Agli oneri derivanti dal comma 2 bis, si provvede per l'anno 2020 mediante prelievo di pari importo alla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. (S/970090 – 400.000 euro; S/970091 – 1.100.000 euro)>>."

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

che sono entrambi decaduti.

Interviene, quindi, in sede di discussione, il consigliere MORETUZZO, il quale dichiara di svolgere l'intervento sull'articolo 2 appena approvato.

Alla Relatrice di minoranza SANTORO, la quale chiede conferma che l'emendamento 3.1 è decaduto, il PRESIDENTE risponde affermativamente.

Il consigliere BOLZONELLO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede un intervento da parte dei tecnici sulle condizioni ambientali dell'Aula.

L'articolo 3, che quindi non presenta emendamenti, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione e senza discussione, viene approvato.

L'articolo 4, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento modificativo del titolo del disegno di legge:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (Titolo.1)

Il titolo del Disegno di Legge 78 <<Disposizioni concernenti la realizzazione di nuovi locali della Questura di Trieste>> è così interamente sostituito <<Collaborazione con le istituzioni statali e territoriali>>.

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento, preannuncia e motiva il proprio voto contrario al disegno di legge e, infine, ritira l'emendamento.

Concluso così l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti ORDINI del GIORNO:

ORDINE del GIORNO N. 1

HONSELL

"Vista la Legge 17 febbraio 2012, n. 9 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" e in particolare l'art. 3 ter "Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari" introdotto dalle modificazioni apportate in sede di conversione al D.L. 22 dicembre 2011, n. 211;

vista la Legge 30 maggio 2014, n. 81 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 marzo 2014, n. 52, recante disposizioni per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari";

vista la Delibera n. 444 del 13 marzo 2015 "Programma per la realizzazione di strutture sanitarie per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. rimodulazione. Approvazione definitiva" che dava esecuzione al piano approvato con Decreto del Ministero della Salute del 22 ottobre 2013 "Approvazione del programma, presentato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari";

visto l'allegato alla Delibera n. 105 del 23 gennaio 2015 relativa alla definizione del "Programma regionale di Spesa Corrente per gli anni 2012 e 2013 per gli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) - Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter";

tenuto conto dei principali indirizzi normativi nazionali e delle politiche regionali in tema di salute mentale, con particolare riguardo dei percorsi terapeutico-riabilitativi e delle azioni finalizzate alla costruzione di progetti alternativi sul territorio dei soggetti interessati;

tenuto conto del sistema di buone pratiche consolidate negli anni e condivise nei rapporti tra i diversi uffici giudiziari e i servizi per la salute mentale dal punto di vista gestionale e organizzativo; considerata la reale necessità di ristabilire l'operatività delle REMS (Residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza) nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

invita la Giunta e l'Assessore competente

a dare risposta alle richieste pervenute dal Ministero di Giustizia per la riapertura delle REMS in area Triestina ai sensi delle suddette leggi e prevedere la completa realizzazione dei 10 posti letto, numero corrispondente al fabbisogno regionale come previsto dalla delibera Giunta regionale n. 444 del 2015."

ORDINE del GIORNO N. 2

DA GIAU, BOLZONELLO, CONFICONI

"Assunte le finalità del presente DDL che nel principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, interviene al fine di assicurare alla collettività la continuità delle funzioni svolte dalle stesse, e nello specifico della Questura di Trieste per quanto riguarda le funzioni collegate all'Ufficio immigrazione;

ricordato che presso la Questura di Pordenone sono rilevate da tempo sia da parte degli utenti specifici che da parte di altri cittadini, difficoltà logistiche nella gestione dei flussi di cittadini stranieri che si recano presso gli sportelli degli uffici immigrazione per lo svolgimento delle pratiche dovute (rinnovo di permessi, domande di cittadinanza, ricongiungimenti familiari);

considerato che le dimensioni ridotte dei locali adibiti all'accoglienza degli utenti impongono un numero massimo di presenze contemporanee (12 compreso il personale addetto della questura) spesso di molto inferiore a quanti richiedono l'accesso quotidianamente, e che questa condizione, unitamente ad una gestione non informatizzata degli appuntamenti e turni, costringe gli utenti (compresi anziani, donne e bambini) a lunghe file di attesa del proprio turno all'esterno dell'edificio della Questura in qualsiasi stagione e con qualsiasi condizioni metereologica;

valutato che anche l'assenza o ridotta presenza di mediatori linguistici rende particolarmente lunghi i tempi di espletamento delle pratiche di front office;

ritenendo doveroso che le istituzioni possano offrire ad ogni cittadino servizi di uguale qualità;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

ad approfondire la problematica della Questura di Pordenone, valutando l'eventuale necessità di intervento in aiuto alla risoluzione della stessa."

ORDINE del GIORNO N. 3

GIACOMELLI, GHERSINICH, NICOLI, DI BERT

"Premesso che la prefettura di Trieste ha evidenziato la necessità di ampliare la struttura della Questura attraverso il potenziamento e il ridisegno funzionale dell'ufficio immigrazione, la cui localizzazione all'interno dei vecchi locali non garantisce i dovuti standard di sicurezza;

considerato che si è, pertanto, creata la necessità di reperire nuovi spazi in grado di fronteggiare la particolare situazione di un'area di frontiera anche attraverso una sinergia tra diversi soggetti statali e territoriali coinvolti ai diversi livelli;

appurato che a questo scopo è stato approvato il Disegno di legge di iniziativa giuntale n. 78 che ha come finalità quella di «assicurare alla collettività la continuità delle funzioni svolte dalla Questura di Trieste», nel perseguimento del principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni; considerato altresì che, in base al suddetto DDL, l'Amministrazione regionale non ha nessuna potestà decisionale sulla localizzazione dei nuovi locali della Questura da destinare all'Ufficio Immigrazione di Trieste, tanto che il DDL n. 78 non la cita in nessun modo; appurato che la localizzazione dei nuovi locali, così come riportato dagli organi di stampa, sarebbe stata individuata dal questore negli spazi del commissariato di San Sabba, il che ha sollevato perplessità tra gli abitanti del rione;

il Consiglio regionale impegna la Giunta Regionale

a segnalare al questore le perplessità sollevate dai residenti, accolte dal consiglio regionale, esortandolo a ricercare soluzioni alternative prima di prendere una decisione definitiva sulla localizzazione dell'ufficio immigrazione; ad offrire, per la realizzazione dei fini cui sopra, la disponibilità di stanziare eventuali ulteriori risorse qualora fosse necessario coprire maggiori oneri derivanti da una delocalizzazione dell'Ufficio Immigrazione lontano dai rioni più popolosi."

Il Presidente della Giunta FEDRIGA dichiara di accogliere l'ORDINE del GIORNO N. 1 se viene riformulato nel seguente modo: *nel dispositivo prima delle parole "dare risposta" aggiungere le seguenti "valutare di"* e di accogliere sia l'ORDINE del GIORNO N. 2 sia l'ORDINE del GIORNO N. 3.

Presidenza del Presidente Zanin

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, rileva che, a suo parere, l'articolo 4 del ddl in esame, non è stato votato.

Il PRESIDENTE rassicura che l'articolo 4 è stato regolarmente votato.

Il consigliere GIACOMELLI, supportato dai consiglieri Gherinich, Di Bert e Nicoli e motivandone le ragioni, chiede che l'Ordine del Giorno n.3, sebbene accolto dalla Giunta, venga posto in votazione.

Dopo alcune considerazioni espresse dal consigliere BOLZONELLO, il quale tra l'altro, chiede che venga posto in votazione anche l'Ordine del Giorno n. 2, il PRESIDENTE ricorda che quanto richiesto dal consigliere Giacomelli si raffigura all'articolo 113, comma 2, del Regolamento interno.

Il consigliere HONSELL dichiara di accogliere la riformulazione proposta al proprio Ordine del Giorno.

Il PRESIDENTE, come richiesto dai consiglieri Bolzonello, Conficoni e Da Giau, pone, quindi, in votazione l'Ordine del Giorno n. 2 con il parere favorevole della Giunta, che viene approvato.

L'Ordine del Giorno n. 3, come precedentemente richiesto in termini regolamentari, viene posto in votazione con il parere favorevole della Giunta e viene approvato.

Interviene, in sede di dichiarazione di voto, la sola consigliera SANTORO, la quale preannuncia il voto di astensione del Gruppo del PD sul ddl n. 78.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 78 "Disposizioni concernenti la realizzazione di nuovi locali della Questura di Trieste", che viene approvato (*votazione n. 2014: favorevoli 28, contrari 3, astenuti 12*).

Si passa, quindi, **al punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla proposta di legge

"Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata" **(21)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Giacomelli, Basso, Di Bert, Morandini, Sibau, Zanon)

(Relatore di maggioranza: **GIACOMELLI**)

(Relatore di minoranza: **HONSELL**)

Il Relatore di maggioranza GIACOMELLI chiede una sospensione della seduta per consentire alcune verifiche.

Il PRESIDENTE, constatato che non vi sono contrarietà a tale richiesta, sospende la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 16.44.

La seduta riprende alle ore 17.09.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà immediatamente la parola al Relatore di maggioranza GIACOMELLI, il quale illustra la propria relazione auspicando un voto unanime sulla proposta di legge.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra la propria relazione.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, i consiglieri DA GIAU, RUSSO (al quale il PRESIDENTE fa presente che il Gruppo del PD ha esaurito il tempo a propria disposizione e quindi può intervenire per un massimo di 3 minuti), GABROVEC, USSAI, GHERSINICH, CAPOZZELLA, MORETTI, COSOLINI, LIPPOLIS (il quale tra l'altro chiede di poter aggiungere alla proposta di legge la propria firma e quella del consigliere Mazzolini) e SHAURLI.

Intervengono, per le rispettive repliche, il Relatore di minoranza HONSELL (il quale anticipa il proprio voto contrario al provvedimento) e il Relatore di maggioranza GIACOMELLI.

Il PRESIDENTE, a questo punto, considerata l'ora, propone al Consiglio di proseguire i lavori sino all'approvazione del provvedimento o, in alternativa, di sospenderne l'esame per rinviarlo alla prima seduta utile.

Il consigliere BOLZONELLO si dichiara d'accordo con il rinvio del provvedimento alla prima seduta utile.

Il PRESIDENTE verificato pertanto che non c'è la disponibilità a proseguire i lavori, dichiara che la convocazione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi è prossima e in quella sede si deciderà la data per il prosieguo dell'esame della proposta di legge n. 21 e, quindi, comunica che il Consiglio verrà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 126, del 30 gennaio 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.21.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE